

MOZIONE EX ART. 57 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Appalto di gestione del Parco Muro delle Lame - irregolarità

I sottoscritti consiglieri

Rilevato

Che con delibera di giunta del 27.2.96 è stato deciso di procedere con la gestione esternalizzata della concessione a terzi dell'intero parco sportivo denominato Muro delle Lame comprendente n. 3 campi da Tennis regolamentari scoperti in terra rossa, n. 1 campo da Tennis regolamentare coperto in sintetico, n. 1 fabbricato ad uso servizi di segreteria, spogliatoio per atleti, servizi igienici, docce, n. 1 pista atletica, n. 1 club house, n. 1 campo da bocce e percorso naturalistico

Che nella delibera di leggeva: "La gestione esternalizzata è necessaria al fine di perseguire l'interesse pubblico di fruibilità dell'intero Parco, degli impianti e delle strutture suddette, per la divulgazione della pratica sportiva, soprattutto da parte giovanile, favorendo la promozione sociale ed il benessere psicofisico così da permettere e garantire la fruizione e l'uso dell'impianto sopra indicato per lo svolgimento di tutti gli sport praticati in forma associativa, federale o per aggregazione amatoriale, nonché assicurare la conservazione delle strutture e la razionalizzazione dei costi di gestione"

Che nel capitolato speciale d'appalto si leggeva

- al Punto 5 "L'impianto sportivo, così come descritto, è concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova ed il Concessionario è tenuto a realizzare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area interessata dalla presenza degli impianti sportivi e tutti gli interventi necessari per rendere l'impianto idoneo **nel rispetto delle norme per l'uso a cui è destinato**"

- al punto 5 g) "sistemazione, adeguamento ed implementazione dell'impianto sportivo, sistemazione delle tribune, dell'asfalto della strada che collega la parte bassa a quella alta dell'impianto, della pista di atletica, degli spogliatoi posizionati nella parte superiore dell'impianto sportivo ed ulteriori investimenti complessivi da eseguire nell'arco dell'intera durata della concessione da parte del concessionario per un importo non inferiore ad € 250.000,00. **Gli interventi proposti dal soggetto aggiudicatario concessionario sono sottoposti alla normativa dei Lavori Pubblici ed a quella Urbanistica**".

- al punto 7 "Resta salva la possibilità di **revoca da parte dell'Amministrazione Comunale**, in qualsiasi momento, in caso di inottemperanza da parte del Concessionario degli obblighi e degli oneri assunti dal medesimo in sede di proposta di gara e con la sottoscrizione del contratto".

- al punto 12 "Il Concessionario è tenuto a realizzare, nel rispetto del cronoprogramma presentato, gli interventi per la sistemazione, l'adeguamento, ed il miglioramento dell'impianto, proposti in sede di gara. A tale scopo il concessionario deve presentare, prima della stipula della contratto di concessione, fidejussione assicurativa o bancaria, a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali relativi alla realizzazione dei lavori previsti, secondo la normativa sugli appalti. **I progetti degli interventi, previa acquisizione dei pareri e nulla-osta necessari, dovranno essere approvati dal Comune**"

- al punto 13 "Al termine dei lavori il Concessionario s'impegna a trasmettere al Comune il **certificato di regolare esecuzione** a firma del direttore dei lavori dell'intervento, accompagnato da idonea documentazione della spesa sostenuta e dalle **dichiarazioni di conformità degli impianti**"

Che con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 27.1.14 il Sindaco Luciano Lapenna approvava il "Codice di Comportamento del Comune di Vasto", vigente per ogni appalto del Comune di Vasto che al punto 2.2 recita "Nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o **appalti**, il responsabile del procedimento inserisce nel disciplinare di gara nonché nei relativi contratti le apposite clausole di estensione del Codice e di **risoluzione del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice**. In caso di violazione di taluno degli obblighi, il funzionario del competente Settore, dovrà provvedere alla contestazione dell'obbligo violato, assegnando un termine perentorio di giorni quindici per la presentazione delle giustificazioni. Decorso infruttuosamente il termine ovvero nel caso le giustificazioni prodotte non siano ritenute idonee, il Dirigente del Settore competente dispone con propria determinazione la risoluzione del rapporto contrattuale." e di conseguenza nel bando veniva richiamata espressamente l'estensione della applicazione del detto Codice di Comportamento.

Che con determinazione dirigenziale del servizio gare, contratti ed appalti n. 38 del 12.8.2020 il dirigente Vincenzo Toma approvava l'aggiudicazione del servizio di gestione in concessione dell'impianto sportivo comunale denominato "Parco Muro delle Lame" al costituendo R.T.I. Sporting Club Vasto Srl (mandataria) con sede in via dei Caldora n. 8 di Vasto e Polisportiva Promo Tennis Associazione Dilettantistica (mandante), con sede in via G. Spataro di Vasto per l'importo complessivo relativo al canone di concessione dovuto al Comune di Vasto concedente di € 45.900,00 (**€ 3.060,00 annui**), avendo offerto un rialzo in percentuale sul canone posto a base di gara del 2%

Che nei giorni scorsi si è appreso come alcune strutture realizzate dalla società aggiudicataria dell'appalto della gestione del Parco Muro delle Lame sono state sottoposte a sequestro dalla Procura della Repubblica di Vasto.

Che a quanto è dato sapere la affidataria avrebbe realizzato tali strutture (Ristorante con gazebo e piscina) senza alcuna autorizzazione in area a forte rischio idrogeologico classificata Zona Rossa P3 e come tale caratterizzata da pericolo per il quale sono possibili la perdita di vite di vite umane e lesioni gravi agli edifici ed infrastrutture e le stesse sono state usfruite dal pubblico con grave rischio per l'incolumità degli utenti fino al momento dell'intervento della Magistratura

Che la struttura è stata nel luglio 2022 non solo inaugurata con la presenza ufficiale del Sindaco di Vasto e di numerosi assessori e consiglieri comunali ma in tale cerimonia il Sindaco Francesco Menna ebbe ad esaltare l'intervento come 'riqualificazione effettuata con il compasso della fatina turchese' definendolo "una vera e propria rigenerazione con un progetto realizzato per la città e per la collettività" rivolgendo ai gestori realizzatori "un ringraziamento a nome di tutti i cittadini per quest'opera straordinaria".

Che a seguito delle critiche mosse anche dalle associazioni ambientali locali il Sindaco Menna invece di giustificare il mancato controllo di tali irregolarità da parte della sua amministrazione ha accusato, come sempre ha fatto nel corso del suo mandato, coloro che hanno mosso critiche di non essere bene informati dei fatti.

Ritenuto

- Che era preciso compito dell'amministrazione verificare il rispetto delle normative urbanistiche e pianificatorie, viepiù in un'area a delicatissimo equilibrio idrogeologico

- Che è indispensabile approfondire le modalità e le tempistiche con cui i funzionari competenti sono venuti a conoscenza delle irregolarità e quali atti abbiano adottato

Visti

- Gli atti sopra richiamati
- Il codice di comportamento dei dipendenti comunali
- Il provvedimento di sequestro giudiziario della Procura della Repubblica di Vasto

IMPEGNANO

- 1) Ad attivare tutte le procedure necessarie a ricondurre le opere realizzate senza titolo e non sanabili allo status quo ante nel rispetto dell'equilibrio naturalistico e geologico del luogo
- 2) Il Sindaco e l'amministrazione ad attivare le procedure di responsabilità amministrativa, contabile e penale nei confronti dei funzionari comunali che tale situazione non abbiano verificato, impedito, controllato o perseguito
- 3) Il Sindaco e la Giunta, in caso di rinvio a giudizio, a valutare, insieme agli Uffici Comunali, gli eventuali danni materiali e di immagine subiti dall'Ente e la successiva costituzione di parte civile del Comune di Vasto,
- 4) Il Sindaco e l'amministrazione a procedere senza indugio alla verifica dei presupposti per l'applicazione di azioni di risoluzione dell'appalto ai sensi del capitolato d'appalto, dei regolamenti comunali e della normativa vigente
- 5) Il Consiglio comunale ad esaminare ed approfondire la questione in Commissione Vigilanza procedendo alla audizione dei dirigenti interessati

I Consiglieri Comunali di Fratelli d'Italia

Guido Giangiacomo

Francesco Prospero

Vincenzo Suriani